

COMUNE DI MONTEGALLO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

**SEMPLIFICATO
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**PERIODO: 2021 – 2022 – 2023
(ENTI CON POPOLAZIONE FINO A 2.000 ABITANTI)**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
4. GESTIONE RISORSE UMANE
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali
Principali obiettivi delle missioni attivate

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

- E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**
- F. Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, nel modificare il principio contabile 4.1 allegato al Dlgs118/2011, ha introdotto il Documento unico semplificato degli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e la possibilità, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti, di redigere il **Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata** attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In quest'ultimo caso, il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Programma dell'amministrazione

Riguardo alle scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, si fa presente che l'attuale mandato quinquennale, iniziato con le elezioni amministrative comunali del mese di giugno 2016, terminerà nell'autunno 2021 e il programma di mandato coincide con il programma elettorale presentato agli elettori, che qui si intende integralmente richiamato e confermato.

Ovviamente la programmazione propria dell'Amministrazione risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione

nazionali, "*in primis*" le varie leggi di stabilità che si susseguono e che condizionano fortemente l'operatività degli Enti locali.

Inoltre, la stessa programmazione risulta condizionata anche dalla situazione emergenziale causata dagli eventi sismici 2016 e seguenti che hanno fortemente interessato il territorio comunale.

In particolare le scelte, che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, e le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato dovranno essere coerenti con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici, inoltre, sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura programmatica.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento n. **573**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **462** di cui:

maschi n. **244**

femmine n. **218**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **14**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **20**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **38**

in età adulta (30/65 anni) n. **206**

oltre 65 anni n. **184**

Nati nell'anno n. **4**

Deceduti nell'anno n. **9**

Saldo naturale: +/- **-5**

Immigrati nell'anno n. **3**

Emigrati nell'anno n. **11**

Saldo migratorio: +/- **-8**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-13**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **3.500** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **48,59**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade provinciali Km **57,20**

strade comunali Km **120,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Economia insediata è relativa, prevalentemente, alle seguenti attività:

Agricoltura
Silvicoltura
Artigianato
Commercio al dettaglio
Ristorazione
Turismo

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,035**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **950**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **5**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA E/O ASSOCIATA

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ed eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione:

- Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, in convenzione tra vari Comuni e l'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione in qualità di Capofila (Deliberazione C.C. n. 2 del 26/01/2013);
- Attività in ambito comunale di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, in convenzione tra vari Comuni e l'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione in qualità di Capofila (Deliberazione C.C. n. 2 del 26/01/2013);
- Servizi sociali in gestione associata con l'Ambito Territoriale Sociale n. XXII – Comune Capofila Ascoli Piceno (Deliberazione C.C. n. 3 del 27/04/2012);
- Sportello Unico per le attività produttive con Piceno Consind (Deliberazione C.C. n. 4 del 26/01/2013 – da ultimo Deliberazione C.C. n. 9 del 04/07/2020);
- Funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica, gestito in forma associata con altri Comuni del territorio e l'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione con la funzione della responsabilità del procedimento (Deliberazione del C.C. n. 25 del 29/07/2011);
- Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e dei servizi in genere di igiene urbana, connessi e correlati, delegati all'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione (da ultimo deliberazione del C.C. n. 10 del 24/07/2010);

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/09/2017 ad oggetto: *“REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 175/2016.”* si è disposto di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla deliberazione che, sinteticamente di seguito si riporta;

PARTECIPAZIONE DIRETTA:

N.	SOCIETA'	ATTIVITA' SVOLTA	% PARTECIPAZIONE COMUNE
1	CIIP S.P.A. CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	Organizzazione servizio idrico integrato nell'ambito territoriale marche Sud	0,8183
2	PICENO s.c.a.r.l. (GAL PICENO)	Gestione programmi Leader - Accesso a finanziamenti e contributi pubblici - comunitari	1,0000

PARTECIPAZIONE INDIRETTA:

N.	SOCIETA'	ATTIVITA' SVOLTA	% PARTECIPAZIONE SOCIETA'/ORGANISMO TRAMITE	% PARTECIPAZIONE INDIRETTA
1	HIDROWATT SPA	Sviluppare una tecnologia innovativa ed affidabile per la produzione di energia	40,00	0,33

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 23/12/2020 si proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. e ricognizione delle stesse al 31/12/2019 il cui dispositivo si riporta di seguito integralmente:

- **di prendere atto** degli allegati alla presente deliberazione redatti secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 – Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014”;
- **di confermare**, tutte le seguenti partecipazioni, senza necessità di alcun piano di razionalizzazione, potendosi considerare confermati tutti i presupposti di cui all'art 20 del TUSP e alla delibera di C.C. 39/2019:

Denominazione	tipo	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno
CIIP	DIR	www.ciip.it	0,8183	Gestione servizio idrico	31-12-2032
GAL PICENO scarl	DIR	www.galpiceno.it	1,000	Gruppo di azione locale	31-12-2020
Hydrowatt Spa	IND.		0,33%		

- **di procedere** all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo;
- **di incaricare** i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
- **di demandare** alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;
- che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
- che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi;
- che la presente deliberazione consiliare venga pubblicata nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Si da atto inoltre, della partecipazione di questo Comune ai seguenti Consorzi obbligatori ed ATA, partecipazione che si conferma per obbligo di

legge:

- A.T.O. 5 Marche Sud Ascoli Piceno
- PICENO CONSIND Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino
- CONSORZIO Bacino Imbrifero Montano del Tronto (BIM TRONTO)
- Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Ascoli Piceno (ATA)

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **2.013.760,80**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **593.436,88**
 Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **685.633,62**
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **880.012,95**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	276,96	2.360.730,38	0,012
2018	369,14	4.034.451,24	0,010
2017	479,01	3.525.030,92	0,014

Le percentuali sopra esposte risentono della sospensione dei pagamenti ex art. 44 del D.L. n. 189/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non presenti

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3/D5	1	1	=
Cat. D1	3	=	3
Cat. C	4	=	4
Cat. B3/B5	1	1	=
Cat. B1	1	1	=
Cat. A	=	=	=
TOTALE	10	3	7

Si rileva che a causa degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, ai sensi dell'art 50 bis della Legge 229/2016, è stata data la possibilità all'Ente di assumere personale con contratto a tempo determinato per 12 mesi – prorogabili a 36. Nello specifico sono state assunte le seguenti 11 figure professionali:

- n. 4 Istruttori Direttivi Tecnici – D1
- n. 2 Istruttori Tecnici – C1
- n. 2 Istruttori di vigilanza – C1
- n. 3 Istruttori Direttivi Amministrativo-contabili – D1.

Al 31/12/2019 il personale in servizio ai sensi dell'art. 50 bis della Legge 229/2016, a seguito di dimissioni intervenute nel corso dell'anno, risulta essere:

- n. 2 Istruttori Direttivi Tecnici – D1
- n. 2 Istruttori Tecnici – C1
- n. 2 Istruttori di vigilanza – C1
- n. 1 Istruttori Direttivi Amministrativo-contabili – D1.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio e della spesa di personale a confronto con il limite di cui all'art. 1 comma 562 della legge 296/2006.

Anno di riferimento	Dipendenti	Spese di personale lorda (a)	Spesa di personale netta (b)	Spese correnti (c)	Incidenza a/c %
Anno 2019	15-10	506.246,17	187.634,53	2.518.998,23	20,098
Anno 2018	15	505.347,12	157.856,77	3.884.779,54	13,009
Anno 2017	12	417.729,95	188.766,81	2.732.606,01	15,287
Anno 2016	5	218.369,37	211.792,92	1.011.150,90	21,597
Anno 2015	5,8	240.641,12	232.881,22	678.004,43	35,493

Nel computo della spesa di personale con riferimento agli anni 2014 – 2015 – 2016 e fino al 31/07/2017 è compreso il Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Arquata del Tronto e con riferimento all'anno 2019 è compreso il Segretario Comunale in convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno a far data dal 16/04/2019 .

La spesa di personale lorda (a) è stata depurata di una unità – Cat. D1 – Economica D3, in posizione di comando presso gli uffici del Giudice di Pace di Ascoli Piceno e successivamente, fino al pensionamento avvenuto con decorrenza 01/10/2017, assegnata temporaneamente presso la C.I.I.P. spa.

E' rispettato l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 562 dell'art.1 della L.n.296/2006 e s.m.i., come da prospetto che segue:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA ANNO 2008	CONSUNTIVO 2019	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Spese per il personale dipendente – Interv. 01	271.408,02	506.246,17	725.330,42	737.840,24	737.840,24
I.R.A.P.	15.443,69	33.097,67	46.591,24	47.429,25	47.429,25
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	2.000,00	Già conteggiati all'intervento 1	Già conteggiati all'intervento 1	Già conteggiati all'intervento 1	Già conteggiati all'intervento 1
Altre spese per il personale (Collaborazioni)	9.432,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	298.283,71	539.343,84	771.921,66	785.269,49	785.269,49

TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	*	**	**	**	**
	39.478,34	351.709,31	567.594,38	571.824,29	571.824,29
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	258.805,37	187.634,53	205.077,28	214.195,20	214.195,20

*Trattasi di spesa per personale in posizione di comando presso gli uffici del Giudice di Pace.

**Trattasi di spesa per il personale sisma, lavoro straordinario elezioni e miglioramenti contrattuali.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Servizio Amministrativo e Finanziario – Demografici e Attività Produttive	PETROCCHI ROMEA
Responsabile Servizio Territorio e Ambiente – Sisma LL.PP.	RIVOSACCHI ANDREA
Responsabile Servizio Sisma – Ufficio Edilizia Privata	POETA NICOLA

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito, né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Montegallo è stato fortemente interessato dagli eventi sismici 2016 e seguenti e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonche' al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarieta' nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.

La circolare del MEF - RGS n. 25 del 3 ottobre 2018 ad oggetto “Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l’anno 2018” ha riportato:

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un’interpretazione dell’articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l’avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che “l’avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell’ente che lo realizza” e “non può essere oggetto di prelievo forzoso” attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che “l’iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell’entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali”.

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 “tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali” e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell’equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l’interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l’articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione. Il comma 13 dell’articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevede che “il Ministro dell’economia e delle finanze, allorché riscontri che l’attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell’articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall’articolo 61 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

L’articolo 13, comma 04, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, di un apposito fondo, pari a 140 milioni di euro per l’anno 2018, a 320 milioni di euro per l’anno 2019, a 350 milioni di euro per l’anno 2020 e a 220 milioni di euro per l’anno 2021.

Pertanto, vista la nota dell’Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell’anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l’anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l’avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Con comunicazione del MEF pareggio.rgs@mef.gov.it del 04/10/2018, relativa all’utilizzo dell’avanzo di amministrazione sono state definite le modalità di monitoraggio e di utilizzo.

Con i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 sono state riviste le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 all'art. 1 commi da 819 a 826, ha previsto la cessazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrato del rispetto del saldo obiettivo.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	471.254,55	472.279,88	477.116,82	511.904,56	490.904,56	483.904,56	7,291
Contributi e trasferimenti correnti	3.448.731,81	1.783.523,04	2.579.691,07	1.967.086,64	1.444.006,96	1.331.994,96	- 23,747
Extratributarie	114.464,88	104.927,46	136.095,36	128.368,40	128.368,40	124.368,40	- 5,677
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.034.451,24	2.360.730,38	3.192.903,25	2.607.359,60	2.063.279,92	1.940.267,92	- 18,338
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	742.858,98	735.020,32	469.085,91	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.777.310,22	3.095.750,70	3.661.989,16	2.607.359,60	2.063.279,92	1.940.267,92	- 28,799
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	377.443,61	1.177.679,57	5.663.896,13	17.678.430,60	7.000,00	7.000,00	212,124
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	519.680,39	325.768,86	1.206.323,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	897.124,00	1.503.448,43	6.870.219,13	17.678.430,60	7.000,00	7.000,00	157,319
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.674.434,22	4.599.199,13	10.932.208,29	20.685.790,20	2.470.279,92	2.347.267,92	89,218

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	300.016,66	646.074,53	644.277,33	713.212,51	10,699
Contributi e trasferimenti correnti	2.971.519,63	2.703.901,06	3.751.651,69	3.188.025,96	- 15,023
Extratributarie	108.920,67	79.308,13	323.442,22	333.137,26	2,997
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.380.456,96	3.429.283,72	4.719.371,24	4.234.375,73	- 10,276
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.380.456,96	3.429.283,72	4.719.371,24	4.234.375,73	- 10,276
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	510.426,77	1.208.329,06	6.080.566,25	19.867.557,66	226,738
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	94.388,66	94.388,66	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	510.426,77	1.208.329,06	6.174.954,91	19.961.946,32	223,272
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.890.883,73	4.637.612,78	11.294.326,15	24.596.322,05	117,775

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle componenti relative all'imposta municipale propria IMU, alla TASI - taxa sui servizi indivisibili, e alla TARI (tassa sui rifiuti).

L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dal D.Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale). Essendo il Comune di Montegallo classificato montano, i terreni agricoli sono esclusi di pagamento dell'IMU.

L'imposta municipale propria (IMU) era disciplinata dal D. Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale).

A seguito del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI (L. 232/2016) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) e TASI già deliberate per l'anno 2017 con atto del Consiglio Comunale n. 9/2017, sono rimaste invariate nel 2018 (delibera 5/2018).

Per il 2019, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) non ha confermato il blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 26 della citata L. 208/2015, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 37, della L. n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018), il quale per gli anni 2016, 2017 e 2018, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospendeva l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui si prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Il 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), contenente rilevanti novità in materia di fiscalità locale tra cui l'unificazione IMU-TASI e la riforma della riscossione. Ulteriori novità si rinvenivano nel decreto "crescita" (D.L. 34/2019 conv. L. 58/2019), nel decreto "fiscale" (D.L. 124/2019, conv. L. 157/2019) e nel nuovo metodo tariffario TARI predisposto dall'ARERA.

NUOVA IMU - UNIFICAZIONE IMU-TASI (COMMI DA 738 A 783)

1) presupposto dell'imposta: "possesso di immobili" (comma 740)

- nuova definizione di fabbricato (comma 741): unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano "con attribuzione di rendita catastale"
- si considera inoltre parte integrante del fabbricato anche l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza "esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente" (comma 741).

2) Soggetti passivi: "possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie degli stessi" (comma 742).

- "in presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni" (comma 743).

3) assoggettate all'imposta: le abitazioni principali e quelle assimilate; invariata la definizione di abitazione principale e di pertinenze dell'abitazione principale (massimo un C/2, un C/6, un C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (commi 740 e 741)

4) riserva statale dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione degli immobili posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio, - spettanza ai comuni delle maggiori somme (imposta, sanzioni e interessi) derivanti dall'attività di accertamento di tali immobili (comma 744).

5) base imponibile per il calcolo dell'imposta: valore degli immobili che per i fabbricati è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento (comma 745). Per le aree edificabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, "o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici", avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche (comma 746).

- 6) sistema di pagamento dell'imposta: due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre;
- 7) agevolazioni: riduzione del 50% per le unità immobiliari concesse in comodato - per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili (comma 747). Riduzione al 75% per le abitazioni locare a canone concordato (comma 760).
- 8) esenzioni: non pagano l'imposta i terreni agricoli: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, "comprese le società agricole"; b) ubicati nei comuni delle isole minori; c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile; d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate, sulla base dei criteri individuati dalla circolare n. 9 del 14 giugno 1993 (comma 758). Esonero degli immobili pubblici adibiti ad attività istituzionali, fabbricati delle catastali da E/1 a E/9, fabbricati con destinazione ad usi culturali, fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, fabbricati di proprietà della Santa Sede, fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali, agli immobili posseduti e utilizzati dai Enti non profit ed ecclesiastici per scopi non commerciali (comma 759).

Tuttavia l'amministrazione intende confermare, per l'anno 2021, gli indirizzi e le aliquote degli anni precedenti come di seguito dettagliato:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALiquota
Abitazione principale di lusso (A/1-A/8-A/9) con detrazione di euro 200	0,20%
Fabbricati rurali strumentali e terreni agricoli	0,00%
"Beni merce"	0,00%
Fabbricati gruppo "D"	1,06%
Altri immobili	1,06%

TARI

L' Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (Arera) con Deliberazione 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF ha approvato il nuovo Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) Sulla base del P.E.F. dovranno essere ricalcolate le tariffe della tassa.

L'amministrazione per il 2020 comunque si è avvalsa si della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 107 del DL 18/20 e s.m.i che prevede la possibilità di confermare nel 2020 le stesse tariffe del 2019, approvando il piano finanziario TARI entro il 31/12/2020 e recuperando le eventuali differenze nei tre anni successivi.

Per l'anno 2021, come da indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta Comunale adottata in data 11/03/2021, si è provveduto, stante la mancanza, ad oggi, del PEF MTR 2021 predisposto dal soggetto competente, e comunque considerando che il termine di approvazione del bilancio fissato da norme statali è quello del 31/03/2021, ad inserire i dati desunti dal PEF 2020 adottato, procedendo successivamente alle eventuali variazioni.

Analogo discorso, in termini di tariffazione, attiene al Canone Unico Patrimoniale, per il quale, garantendo comunque l'invarianza della pressione tributaria pari a quella delle entrate sopresse (TOSAP - Pubblicità - Diritti pubbliche affissioni), come da atto d'indirizzo di Giunta Comunale adottata in data 11/03/2021, si provvederà alla determinazione delle conseguenti tariffe non appena approvato il relativo regolamento comunale che sarà adottato qualora non intervenga eventuale proroga, entro il 31/03/2021.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti quasi il 75% degli edifici siti nel territorio comunale sono risultati inagibili e, di seguito a tale circostanza gli introiti da IMU e TARI sono coperti da contributi statali compensativi (D.L. 17/10/2016 n. 189 convertito in legge 229/2016 e successive modifiche e integrazioni).

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF, introdotta a partire dal 1999, viene mantenuta, dal 2015, nel bilancio di previsione nella misura dello 0,7 % con una soglia di esenzione per redditi annui imponibili ai fini IRPEF non superiori ad € 8.000,00 . Il gettito è stato elaborato sulla base dei dati resi disponibili dal Dipartimento delle Finanze ed in base agli introiti degli anni precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Nel primo titolo dell'entrata - categoria 3^a, viene previsto il Fondo di Solidarietà Comunale. Il predetto fondo è quantificato sulla base dei dati forniti dalla Direzione Centrale della Finanza Locale ;

Come per i precedenti anni il F.S.C. si alimenta con una quota IMU il cui importo viene trattenuto alla fonte a cura della struttura di gestione F24.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono ottenibili tramite l'applicazione di tariffe alle prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda rivolti a diverse fasce sociali e di età e di altre entrate relative a diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, sanzioni del codice della strada e da violazioni regolamentari; vi rientrano anche i proventi dei beni concessi in affitto e altre entrate minori.

I proventi dei servizi pubblici previsti nel bilancio si riferiscono a:

DIRITTI DI SEGRETERIA, RILASCIO CARTE D'IDENTITA', DIRITTI PER VISURA ATTI:

I relativi proventi sono quantificati sulla base dell'accertato degli anni precedenti.

PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE:

Il provento iscritto risulta congruo in rapporto al numero di lampade gestite ed alla attuale tariffa determinata in € 14,00 oltre iva per ciascuna lampada.

FITTI DI FABBRICATI:

Il provento dei fitti attivi del patrimonio comunale disponibile concesso in uso a terzi tiene conto dei contratti in essere e delle situazioni di inagibilità a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti degli immobili comunali locati.

E' inoltre previsto il gettito derivante da due contratti di sub-locazione stipulati con la Omnitel e la Wind il cui provento è stato iscritto anch'esso sulla base dei contratti in essere.

Altre entrate riguardano:

- I proventi derivanti dalla concessione di loculi cimiteriali che, per loro natura, possono essere senz'altro considerati "proventi di beni dell'ente" rimanendo immutato il loro utilizzo, che, nel caso di questo ente, e' finalizzato al finanziamento di spese in conto capitale per ampliamento e/o manutenzioni straordinarie dei civici cimiteri.
- Il provento derivante dalle sanzioni paesaggistiche di cui alla legge 42/2004 destinati al titolo II° per spese relative alla salvaguardia e recupero ambientale del territorio;
- I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative previste dal T.U. DPR 380/2001 (EDILIZIA)
- il provento derivante dal funzionamento di n. 2 centrali idroelettriche presenti nel territorio comunale;
- Riparto sovraccanone Centrali Idroelettriche di Gerosa e Comunanza.

Infine, nel presente titolo sono previsti, con riferimento al triennio, introiti derivanti da Iva commerciale a credito.

Questi i principali servizi con le relative tariffe attualmente vigenti:

TRASPORTO SCOLASTICO	Tariffa Mensile	
	Euro 15,00	Andata e ritorno
	Euro 7,50	Solo andata o solo ritorno

LAMPADE VOTIVE	DIRITTO a lampada	ALLACCIO	€ 2,58
	CANONE a lampada	ANNUO	€ 14,00 oltre Iva di legge

Sono inoltre previste le seguenti tariffe/costi per i servizi di seguito elencati, precisando che l'utilizzo da parte dei privati cittadini e/o imprese della fotocopiatrice e del fax è consentito solo per necessità impellenti previa autorizzazione di un dipendente comunale:

CARTELLA EDILIZIA	€ 5,00
COPIE A 4 BIANCO/NERO a foglio	€ 0,10
COPIE A4 COLORI a foglio	€ 0,20
COPIE A3 BIANCO/NERO a foglio	€ 0,20
RICHIESTA DOC.ANNO CORRENTE	€ 0,80
RICHIESTA DOC.ULTIMO QUINQ.	€ 1,60
RICHIESTA DOC.OLTRE ULTIMO QUINQ	€ 2,80
DIRITTO DI VISURA € 0,80	€ 0,80
COPIA SU FLOPPY € 2,00	€ 2,00
COPIA SU CD ROM € 5,00	€ 5,00
INVIO FAX TARIFFA URBANA	€ 0,10
INVIO FAX TAR EXTRAURBANA	€ 0,15

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

Le principali entrate straordinarie sono quelle connesse all'emergenza sisma, sia correnti per

- Rimborso spese personale straordinario a tempo determinato
- Lavori di messa in sicurezza edifici privati
- Contributi per autonoma sistemazione

Sia quelle in conto capitale previste nel Programma OO.PP.

Altre entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione a Bandi di finanziamento di investimenti nazionali, regionali e locali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	472.279,88	478.222,55	478.222,55
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.783.523,04	2.326.553,94	2.128.700,58
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	104.927,46	121.668,00	121.668,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.360.730,38	2.926.444,49	2.728.591,13
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	236.073,04	292.644,45	272.859,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	23.776,75	21.556,31	19.403,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	5.659,45	5.659,45	5.659,45
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		217.955,74	276.747,59	259.114,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali. In particolare per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di provvedere all'acquisizione dei beni e servizi necessari ad assicurare il mantenimento dei servizi esistenti nell'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili per il raggiungimento dei risultati attesi. La gestione assicurerà il rispetto degli equilibri di bilancio e delle limitazioni e dei vincoli imposti dal legislatore su particolari voci di spesa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, di seguito si riporta integralmente la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 25/02/2021 avente ad oggetto: **“PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2021/2023. DOTAZIONE ORGANICA”** fatta propria dal presente documento:

“Considerato che:

- l'art. 91 del TUEL, sull'Ordinamento degli Enti Locali, stabilisce che nell'ambito dell'Ente Locale, ai fini della funzionalità e di ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

i commi 1, 18, 19 e 20/bis, dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive –modificazioni ed integrazioni, impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art.4 lett. b) del D.lgs. n. 75 del 25/05/2017, testualmente recita:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate nell'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter. Qualora siano individuate

eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

- l'art. 89, comma 5 del TUEL, stabilisce che ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disastati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”;*

- l'articolo 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 così come modificato dall'art. 6, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 75/2017, stabilisce: *Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4»;*

Dato atto delle vigenti disposizioni in materia di spesa di personale che di seguito si riportano:

- Legge 296/2006 art.1 commi:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) LETTERA ABROGATA DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2016, N. 160;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

- **Legge n. 208/2015 art. 1 comma**

228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.

- **D.L. n. 90/2014 come modificato con DL 4/2019 (art. 14 bis) art. 3 commi**

5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a ((cinque anni)), nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite (al quinquennio precedente). L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.

5-bis. Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente:

"557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

5-ter. Alle amministrazioni di cui al comma 5 del presente articolo si applicano i principi di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per quanto di competenza dello stesso.

5-quater. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

5-quinquies. All'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, le parole: "fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014" sono soppresse.

((5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

5-septies. I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi)).

6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

- **LEGGE 56 del 2019 art.3 comma**

8. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.

Considerato inoltre che, al fine di procedere all'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023, in base alla normativa vigente, si rende necessario ricostruire brevemente l'attuale articolato quadro normativo, recentemente così modificato:

✓ Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, cd. Decreto Crescita, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 art. 33, comma 2, recante "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", nel quale si legge testualmente:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.";

Richiamato anche, per quanto qui rileva, l'articolo 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, "Semplificazione e flessibilità nel turn over", nel testo attualmente vigente, il quale prevede, per quanto riguarda le Regioni e gli Enti Locali, quanto segue:

✓ comma 5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato

decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.

- ✓ omissis
- ✓ comma 5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- ✓ comma 6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Dato atto che in data 27 aprile 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto ministeriale attuativo delle disposizioni contenute al comma 2, dell'articolo 33, del D.L. n. 34/2019, come sopra richiamate, ossia il D.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" con il quale sono state individuate le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni;

Evidenziato che tali misure innovano profondamente il quadro normativo di riferimento, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

Rilevato preliminarmente che nell'articolo 2 del citato decreto, ai fini delle disposizioni ivi previste, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **spesa del personale**: "impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato";
- b) **entrate correnti**: "media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata";

Dato atto che, alla luce dei successivi articoli 3 e 4, questo Ente rientra nella fascia demografica "a" relativa ai comuni con meno di 1.000 abitanti e che il valore soglia del rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti che consente l'incremento delle spese di personale è fissato nella misura del 29,50% (articolo 4, comma 1 – Tabella 1);

Visti in particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 5 del D.M. 17 marzo 2020 che espressamente prevedono:

- ✓ comma 1 " In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- ✓ comma 2 "Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione".

Atteso che, sulla base delle disposizioni contenute nel sopra richiamato Decreto attuativo del 17/03/2020 si è provveduto, da ultimo con propria deliberazione n. 63 del 10/11/2020, a calcolare la percentuale massima annuale di incremento della spesa per assunzione di personale a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel 2018 come di seguito riportato:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.									
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020									
Abitanti		461		Incremento massimo ipotetico spesa 2020 <table><tr><td>%</td><td>€</td></tr><tr><td>23,00%</td><td>116.229,84 €</td></tr></table>		%	€	23,00%	116.229,84 €
%	€								
23,00%	116.229,84 €								
Anno Corrente		2021							
Entrate correnti		FCDE		Incremento spesa 2020 - I FASCIA <table><tr><td>%</td><td>€</td></tr><tr><td>22,96%</td><td>116.229,84 €</td></tr></table>		%	€	22,96%	116.229,84 €
%	€								
22,96%	116.229,84 €								
Ultimo Rendiconto		29.867,32 €							
Penultimo rendiconto		Media - FCDE							
Terzultimo rendiconto		3.276.870,19 €							
		Rapporto Spesa/Entrate							
		15,45%							
Spesa del personale		Collocazione ente							
Ultimo rendiconto		Prima fascia							
Anno 2018									
Margini assunzionali		FCDE							
60.152,96 €									
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa							
60.152,96 €		176.382,80 €							

Atteso che successivamente alla determinazione della nuova capacità assunzionale, la RGS, con nota 238867/2020 – Prot. n. 12454 del 15/01/2021, ha provveduto ad interpretare la corretta applicazione dei resti assunzionali in base al confronto tra il risultato della Tabella 2 ed il risultato del valore soglia della Tabella 1 di cui al DM 17 marzo 2020 affermando quanto segue:

.... Si rappresenta che la possibilità di utilizzo delle facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti il 2020 prevista dall'art. 5, comma 2, del decreto attuativo, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2, del comma 1, dello stesso articolo, non può essere intesa come una

sommatoria delle due distinte predette tipologie di incremento della spesa di personale. Infatti, tale previsione va ricondotta nell'ambito di una deroga alla specifica misura finalizzata a rendere, in ogni caso, graduale la dinamica della crescita della spesa di personale dei comuni che si collocano al di sotto del valore soglia inferiore (arco temporale 2020-2024), consentendo a tali enti la facoltà di superare gli incrementi percentuali annuali individuati dalla Tabella 2, del comma 1, qualora i resti assunzionali consentano un maggiore e più favorevole reclutamento di personale rispetto a quello previsto dalla nuova disciplina normativa. Ne consegue, pertanto, che l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti il 2020 non può essere cumulado con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'art.4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo.....;

Dato atto che dall'applicazione del principio sopra esposto, detendendo questo Comune un risultato dall'applicazione della Tabella 2 inferiore a quello della Tabella 1, la capacità assunzionale è determinabile sulla scorta della somma tra le spese di personale 2018 ed il risultato della percentuale della Tabella 2, maggiore di quella ottenuta con l'applicazione dei resti assunzionali che, pertanto, non vengono applicati come da prospetto che segue precisando che lo stesso sarà oggetto di aggiornamento dopo l'approvazione del Consuntivo 2020:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti	461	Prima soglia		Seconda soglia	
Anno Corrente	2021	29,50%		33,50%	
Entrate correnti		FCDE	29.867,32 €	Incremento massimo ipotetico spesa 2020	
Ultimo Rendiconto	2.360.730,38 €	Media - FCDE	3.276.870,19 €	%	€
Penultimo rendiconto	4.034.451,24 €	Rapporto Spesa/Entrate		29,00%	146.550,66 €
Terzultimo rendiconto	3.525.030,92 €	15,45%		Incremento spesa 2020 - I FASCIA	
Spesa del personale		Collocazione ente		%	€
Ultimo rendiconto	506.246,17 €	Prima fascia		28,95%	146.550,66 €
Anno 2018	505.347,12 €				
Margini assunzionali		FCDE			

Utilizzo massimo margini assunzionali

Incremento spesa
146.550,66 €

Preso atto che l'art.1, c. 762, Legge 28/12/2015, n. 208 ha confermato le disposizioni in materia di personale riferite agli enti che nel 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006, negli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare del 2008 e l'Ente registra la seguente situazione:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	271.408,02	725.330,42	737.840,24	737.840,24
Spese macroaggregato 103	11.432,00	750,00	750,00	750,00
Irap macroaggregato 102	15.443,69	46.591,24	47.429,25	47.429,25
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	298.283,71	772.671,66	786.019,49	786.019,49
(-) Componenti escluse (B)	39.478,34	567.594,38	571.824,29	571.824,29
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	258.805,37	205.077,28	214.195,20	214.195,20
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 05 del 14/01/2019 ad oggetto: "ADOZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' PER IL TRIENNIO 2019-2021 (ART.48 D.L.G. N. 198/2006)",

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L.n. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 stabilisce:

28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificati dal D.Lgs.75/2017, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri

soggetti. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. [...]

Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.;

Atteso che è in corso l'utilizzo della prestazione lavorativa ai sensi dell'art.1 comma 557 della Legge 311/2004 di n. 2 dipendenti (Comune di Porto Sant'Elpidio e Comune di Acquasanta Terme) il cui costo complessivo rientra ampiamente nel limite della spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro attivate nell'anno 2009 che, per questo Ente, ammonta ad € 63.078,37;

Ricordato che nel corso del 2020 si è proceduto all'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 a tempo pieno mediante procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- a far data dal 01/10/2020 è stato collocato a riposo, a seguito di richiesta di pensionamento anticipato, un dipendente comunale di categoria B3;
- nel corso del 2022 l'attuale Istruttore direttivo amministrativo-contabile avrà i requisiti previsti dalla normativa vigente per il collocamento a riposo volontario;

Ritenuto, alla luce delle capacità assunzionali di questo Ente, prevedere:

con riferimento al piano assunzionale 2021:

- la copertura del posto vacante di Cat. B3;

con riferimento al piano assunzionale 2022:

- la copertura dell'eventuale posto vacante Amministrativo-Contabile di categoria D1;

Dato atto che ai sensi delle Linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 la programmazione del fabbisogno del personale richiede l'approvazione della dotazione organica dell'Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell'attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente;

Ritenuto pertanto di aggiornare i reclutamenti fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023, approvando il nuovo schema di dotazione organica secondo le linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018;

Rilevato che il costo della dotazione organica così come delineata nel presente provvedimento, rientra nella programmazione finanziaria già esistente, in quanto prevede la sostituzione di posti già coperti dal punto di vista contabile, e pertanto si muove entro le capacità assunzionali così come definite dal dall'art.33 del D.L. 34/2019 e dal decreto 07/03/2020;

INOLTRE

Ricordato che questo Comune è stato fortemente interessato dagli eventi sismici del 24.08.2016 e successivi che hanno causato danni significativi su tutto il territorio comunale ed è incluso nell'elenco di cui al DL 189/2016;

Richiamato l'art. 50 bis della legge 229/2016 ai sensi del quale i Comuni

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, in ordine alla composizione degli Uffici speciali per la ricostruzione, tenuto conto degli eventi sismici di cui all'articolo 1, e del conseguente numero di procedimenti

facenti carico ai Comuni di cui agli allegati 1 e 2, gli stessi possono assumere con contratti di lavoro a tempo determinato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel limite di spesa di 1,8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 14,5 milioni di euro per l'anno 2017, ulteriori unità di personale, fino ad un massimo di trecentocinquanta, con professionalità di tipo tecnico o amministrativo. Ai relativi oneri si fa fronte ai sensi dell'articolo 52.

2. Con provvedimento del Commissario straordinario, sentito il Capo del Dipartimento della protezione civile e previa deliberazione della cabina di coordinamento della ricostruzione, istituita dall'articolo 1, comma 5, sono determinati i profili professionali ed il numero massimo delle unità di personale che ciascun Comune è autorizzato ad assumere per le esigenze di cui al comma 1. Il provvedimento è adottato sulla base delle richieste che i Comuni avanzano al Commissario medesimo entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3. Le assunzioni sono effettuate con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti, formate anche per assunzioni a tempo indeterminato, per profili professionali compatibili con le esigenze.

È data facoltà di attingere alle graduatorie vigenti di altre amministrazioni, disponibili nel sito del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Qualora nelle graduatorie suddette non risulti individuabile personale del profilo professionale richiesto, il Comune può procedere all'assunzione previa selezione pubblica, anche per soli titoli, sulla base di criteri di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

Vista l'ordinanza n.6 del 28 novembre 2016 con la quale il Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 24 agosto 2016 ha dettato specifiche modalità per la ripartizione tra le varie Regioni delle unità di personale da destinare ai Comuni ;

Preso atto della ripartizione delle n. 217 unità destinate ai Comuni Marchigiani;

Rilevato che:

- con nota prot.n. 885740 del 15.12.2016 ed acquisita al protocollo dell'ente al n. 8964 del 15.12.2016 la Regione Marche ha comunicato l'autorizzazione all'assunzione **di n.7 unità di personale** rimettendo alla discrezionalità dell'ente l'individuazione del profilo professionale compatibile con le proprie esigenze;
- con nota prot.n. 457701 del 18/05/2017 ad oggetto "autorizzazione assunzione unità di personale", con la quale la Regione Marche ha comunicato l'autorizzazione all'assunzione di ulteriori **n. 4 unità di personale** a tempo determinato da adibire agli uffici sisma di questo Comune;
- con nota prot. n. 66858 del 23/09/2019 acclarata al protocollo generale di questo Comune il 24/09/2019 al n. 6207, con la quale l'USR Marche – Sisma 2016, con la quale viene comunicato a questo Comune l'assegnazione di ulteriori **4 unità di personale**;

Atteso che si rende necessario, a seguito delle dimissioni avvenute nel corso del 2020 e nel mese di Gennaio del corrente anno, completare le assunzioni destinate all'ufficio Sisma attribuite a questo Comune

Ricordato che le suddette assunzioni avvengono:

"con contratti di lavoro a tempo determinato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'art.9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

Visto l'art. 57 del DL 104/2020 e s.m.i., il quale, con riferimento al personale assunto ai sensi dell'art. 50 bis della legge 229/2016 prevede:

3. Al fine di assicurare le professionalità necessarie alla ricostruzione, le regioni, gli enti locali, ivi comprese le unioni dei comuni ricompresi nei crateri del sisma del 2002, del sisma del 2009, del sisma del 2012 e del sisma del 2016, nonché gli Enti parco nazionali autorizzati alle assunzioni di personale a

tempo determinato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono assumere a tempo indeterminato, con le procedure, i termini e le modalità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e presso gli enti locali dei predetti crateri. Per le assunzioni di cui al presente comma, i requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 75 del 2017 possono essere maturati anche computando i periodi di servizio svolti a tempo determinato presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione, purché comprese tra gli Uffici speciali per la ricostruzione, gli enti locali o gli Enti parco dei predetti crateri, ferma restando la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 75 del 2017. Al personale con contratti di lavoro a tempo determinato che abbia svolto presso gli enti di cui al periodo precedente, alla data del 31 dicembre 2021, un'attività lavorativa di almeno tre anni, anche non continuativi, nei precedenti otto anni è riservata una quota non superiore al 50 per cento dei posti disponibili nell'ambito dei concorsi pubblici banditi dai predetti enti. Per tali concorsi i relativi bandi prevedono altresì l'adeguata valorizzazione dell'esperienza lavorativa maturata presso i predetti enti con contratti di somministrazione e lavoro. (145)

3-bis. Presso il Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, a decorrere dall'anno 2020, un fondo con dotazione pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020, a 31 milioni di euro per l'anno 2021 e a 83 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, finalizzato al concorso agli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato di cui al comma 3. Al riparto, fra gli enti di cui al comma 3, delle risorse del fondo di cui al periodo precedente si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il riparto è effettuato fra gli enti che entro trenta giorni (146) dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto presentano istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, comunicando le unità di personale da assumere a tempo indeterminato e il relativo costo, in proporzione agli oneri delle rispettive assunzioni. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020 e a 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede: (147)

a) quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2020, mediante riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 114, comma 4, del presente decreto;

[b) quanto a 30 milioni di euro per l'anno 2021, mediante utilizzo delle risorse destinate alle proroghe dei contratti a tempo determinato del personale in servizio presso le strutture e le amministrazioni di cui al comma 3; (148)]

c) quanto a 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022, per 10 milioni di euro annui mediante riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'articolo 114, comma 4, del presente decreto, per 20 milioni di euro per l'anno 2022 mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, e per 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023 mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

3-quinquies. All'articolo 50 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 9-ter è aggiunto il seguente:

«9-quater. Al fine di accelerare il processo di ricostruzione, il Commissario straordinario può, con propri provvedimenti da adottare ai sensi dell'articolo 2, comma 2, destinare ulteriori unità di personale per gli Uffici speciali per la ricostruzione, gli enti locali e la struttura commissariale, mediante ampliamento delle convenzioni di cui al comma 3, lettere b) e c), nel limite di spesa di 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, già finalizzate a spese di personale e non utilizzate. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di indebitamento netto e fabbisogno si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189».

3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.

58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Evidenziato che la normativa sopra richiamata è stata notevolmente ridefinita dalle modifiche apportate dalla Legge 178/2020, in particolare dall'art. 1 - commi 951 - 952 e 953 di seguito specificati:

Art. 1 - Comma 951. All'articolo 57, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: « a decorrere dal 1° novembre 2020, » sono soppresse;

b) dopo le parole: « con le procedure » sono inserite le seguenti: « , i termini »;

c) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Per le assunzioni di cui al presente comma, i requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 75 del 2017 possono essere maturati anche computando i periodi di servizio svolti a tempo determinato presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione, purché comprese tra gli Uffici speciali per la ricostruzione, gli enti locali o gli Enti parco dei predetti crateri, ferma restando la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 75 del 2017. Al personale con contratti di lavoro a tempo determinato che abbia svolto presso gli enti di cui al periodo precedente, alla data del 31 dicembre 2021, un'attività lavorativa di almeno tre anni, anche non continuativi, nei precedenti otto anni è riservata una quota non superiore al 50 per cento dei posti disponibili nell'ambito dei concorsi pubblici banditi dai predetti enti. Per tali concorsi i relativi bandi prevedono altresì l'adeguata valorizzazione dell'esperienza lavorativa maturata presso i predetti enti con contratti di somministrazione e lavoro ».

Art. 1 - Comma 952. Il termine di trenta giorni indicato al terzo periodo del comma 3-bis dell'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è prorogato al 31 marzo 2021.

Art. 1 - Comma 953. Allo scopo di soddisfare le esigenze dei territori colpiti dai sismi degli anni 2009, 2012 e 2016, fermo restando quanto previsto dai commi 3 e seguenti dell'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al personale con rapporto di lavoro a tempo determinato alle dipendenze di una delle amministrazioni indicate nel citato comma 3, che risulti in possesso, al 31 dicembre 2020, dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che abbia maturato, anche presso amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione, almeno due anni di servizio ai sensi della lettera c) del citato comma 1, e che sia stato titolare di precedenti rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con una o più delle predette amministrazioni, si applica, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni dell'amministrazione stessa e senza nuovi o maggiori oneri per lo Stato, il comma 11-bis del citato articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

In base alla normativa sopra richiamata, e comunque in attesa di chiarimenti ad oggi non presenti, i requisiti per la stabilizzazione del personale sisma sono i seguenti:

Ai sensi dell'art. 1 comma 951 della legge di bilancio n. 178/2020, maturazione entro il 31/12/2020 di: 3 anni di servizio a T.D., anche cumulando i periodi di servizio svolti presso altri Enti dei Crateri Sisma, ma riconducibili alla medesima area o categoria professionale (rif. Comma 3 dell'art. 57 del D.L. 104/2020, art. 20 del Dlgs 75/2017).

Ai sensi dell'art. 1 comma 953 della legge di Bilancio n. 178/2020, maturazione entro il 31/12/2020 di: 2 anni di servizio a T.D., anche cumulando i periodi di servizio svolti presso altri Enti del cratere sisma, ma riconducibili alla medesima area o categoria professionale (rif. Comma 3 dell'art. 57 del D.L. 104/2020, art. 20 del Dlgs 75/2017), e precedentemente si è avuto un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (Co. Co. Co.) In tale ipotesi le assunzioni sono realizzate in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni e senza oneri a carico dello Stato, e per esse si applica il comma 11-bis dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017: tale rinvio ha la finalità di consentire di concludere le procedure di stabilizzazione nel più ampio termine temporale del 31 dicembre 2022. L'esclusione però di oneri a carico dello Stato per tali fattispecie di stabilizzazioni, porta ad escludere, per le

stesse, l'accesso al Fondo di cui al comma 3bis del DL 104/2020 e dunque la sterilizzazione della relativa spesa ai fini del regime assunzionale di cui al DM 17 marzo 2020. Peraltro andrebbe chiarita la durata, non meglio specificata, dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa da sommare ai due anni di servizio con contratto di lavoro a tempo determinato, che si ritiene vada però interpretata, per ragioni di parità di trattamento in almeno 12 mesi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 951 della legge di bilancio n. 178/2020, maturazione entro il 31/12/2021 di: 3 anni di servizio a T.D., anche cumulando i periodi svolti presso altri Enti del cratere sisma, ma riconducibili alla medesima area o categoria professionale (rif. Comma 3 dell'art. 57 del D.L. 104/2020, art. 20 del Dlgs 75/2017. In tale caso però la modalità di stabilizzazione è l'applicazione di una riserva non superiore al 50 per cento dei concorsi per i posti resisi disponibili. In tali concorsi va valorizzata l'esperienza con contratti di somministrazione e lavoro svolta nei predetti enti.

Evidenziata l'importanza, la delicatezza e le conseguenze contabili di tale normativa, la stessa sarà attentamente valutata dall'Amministrazione che intenderà ovviamente applicarla nel rispetto degli equilibri complessivi di bilancio, in particolare una volta acquisite tutte le informazioni indispensabili attualmente non disponibili, tanto in termini di modalità, quanto, soprattutto, di compatibilità rispetto alla dotazione organica attuale, di costo dell'operazione e della durata del finanziamento esterno.

Atteso che, a normativa attuale, le figure assumibili SENZA ONERI per l'Amministrazione, sarebbero al momento pari a n. 2 D1 e n.3 C1, di cui nessuna stabilizzabile ai sensi dell'art. 1 - comma 951 della Legge di Bilancio 178/2020 con maturazione entro il 31/12/2020, e n.5 ai sensi dell'art. 1 - comma 951 della Legge di Bilancio 178/2020 con maturazione entro il 31/12/2021, quindi in questo caso non con la stabilizzazione ma con riserva di posto del 50% dei relativi concorsi;

Stante quanto sopra riportato, non si ritiene, al momento, di inserire in programmazione la stabilizzazione delle figure assumibili con riserva di posto del 50% dei relativi concorsi, inserimento questo che disposto non appena si ravviserà la necessità di sostituire personale cessato o nuove necessità assunzionali che consentano l'applicazione della riserva;

Preso atto della novità introdotta dalla legge di bilancio n. 178/2020 e contenuta nei commi 69-70 in cui si dà la possibilità ai Comuni di assumere, a tempo parziale e determinato per la durata massima di un anno non rinnovabile, personale da destinare al potenziamento degli uffici preposti all'ECOBONUS;

Ritenuto, per quanto sopra, in considerazione del fatto che ad oggi non si è a conoscenza né della percentuale di copertura né delle figure assegnabili, di procedere all'inserimento nel piano assunzionale 2021 di una figura di categoria D1, a tempo determinato, la cui materiale assunzione potrà avvenire esclusivamente in caso di copertura integrale della spesa da parte di fonti terze;

Visto il piano del fabbisogno di personale triennio 2021/2023 nonché il contestuale piano annuale di assunzioni come risultante, elaborati a seguito di un'analisi effettuata con il supporto dei Responsabili di Servizio (art.6 co.4bis D.lgs.165/2001);

Dato atto che tale programmazione annuale e triennale potrà essere rivista:

- in funzione di limitazioni o di vincoli rilevanti derivanti da innovazioni nel quadro normativo - in materia di personale;
- a seguito di nuove e diverse esigenze determinate dall'ampliamento dei servizi, dall'evoluzione normativa o da diverse esigenze dell'Amministrazione comunale;

Dato atto infine che il presente atto è propedeutico ed in quanto tale parte integrante del DUP e del redigendo bilancio di previsione;

Dato atto che questo Comune non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie o di dissesto finanziario, ai sensi degli artt. 242 e 244, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., come risulta dall'ultimo rendiconto di gestione approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 04/07/2020 per l'anno 2019;

Acquisito il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 D.Lgs 267/2000;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – autonomi e locali;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U. – D.Lgs. n° 18/08/2000 n° 267;

Con voti favorevoli e unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Di dare atto che questo Comune rispetta i parametri di virtuosità di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30/04/2019, n. 34 e al relativo DPCM attuativo del 17/03/2020, in quanto il rapporto tra le spese per il personale dell'anno 2019 e le entrate correnti del triennio 2017/2019 al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità relativo al bilancio dell'anno 2019, è pari al 15,45%;

Di approvare la nuova dotazione organica di cui **all'allegato "1"** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto che per l'anno 2021 non sussistono situazioni di esubero e/o eccedenze di personale ex art.33 D.lgs. 165/2001;

Di approvare il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 ed il contestuale piano assunzioni di cui **all'allegato "2"** che forma, anch'esso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che il presente atto è propedeutico ed in quanto tale parte integrante del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023 e del redigendo bilancio di previsione 2021;

Di dare mandato ai Responsabili competenti di avviare le procedure per le assunzioni programmate;

Di autorizzare per l'anno 2021 le ulteriori assunzioni a tempo determinato ex art. 50 bis legge 229/2016 di cui alla comunicazione della Regione Marche prot.n. 457701 del 18/05/2017, che si rendono necessarie a seguito di dimissioni avvenute nel corso del 2020 e nei primi mesi del corrente anno, come in premessa riportato, precisando che si tratta di *contratti di lavoro a tempo determinato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di*

cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”.

Di precisare che il piano triennale potrà essere rivisto in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

Di trasmettere il presente Piano Triennale del Fabbisogno di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo “Piano dei fabbisogni” presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste dalla Circolare RGS n. 16/2020;

Di dare atto che la presente deliberazione verrà comunicata, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267.

Di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime e palese, l'atto immediatamente eseguibile a tutti gli effetti di legge;

Allegato "1"

SERVIZI	ATTIVITA'	DOTAZIONE		
		D	C	B
<u>Responsabile</u>	<u>PETROCCHI ROMEA</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Petrocchi) (vacante presumibilmente nel corso del 2022)		
SERVIZIO SEGRETERIA	Affari generali, assistenza agli organi collegiali. Funzioni associate - servizi consorzi e convenzioni - rapporti con enti istituzionali Gestione albo pretorio on line .Tenuta e Pubblicazione e conservazione atti amministrativi			
SERVIZIO CONTRATTI	Attività contrattuale di competenza - tenuta repertorio - conservazione atti - anagrafe prestazioni			
SERVIZI SCOLASTICI	Gestione servizi assistenza scolastica - trasposto scolastico Rapporti con Organi Scolastici			
SERVIZI SOCIALI	Gestione servizi socio-assistenziali e rapporti con strutture socio - sanitarie – rilascio certificazioni per trasporto agevolato.			
SERVIZI PERSONALE	Gestione giuridica ed economica del personale amministrativa del personale			
SERVIZIO PULIZIA	Gestione servizi pulizia edifici comunali			
SERVIZIO PROTOCOLLO	Gestione protocollo, archivio corrente e di deposito, servizi postali			
SERVIZIO RAGIONERIA	BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA: bilancio previsione e consuntivo, variazioni, contabilità, dup, peg, controllo di gestione e sugli equilibri, verifica equilibri. Mutui, Gestione Tesoreria Comunale, Gestione pagamenti ed incassi, Fatturazione elettronica, Gestione economato, Contratti di utenza sul patrimonio comunale (in collaborazione con il Servizio territorio e ambiente), Assicurazioni comunali Riscossioni e pagamento locazioni / concessioni, Tenuta e aggiornamento inventario Partecipazioni - quote associative, Lampade votive			
SERVIZIO TRIBUTI	SERVIZIO TRIBUTI - IMPOSTE - TASSE: riscossione - recupero evasione - contenzioso - tenuta e aggiornamento banca dati contribuenti			
SERVIZI DEMOGRAFICI	Stato civile, Anagrafe, Elettorale, Leva militare, Toponomastica e numerazione civica, Censimento e Statica			

URP	Gestione ufficio relazioni con il pubblico, Gestione cerimoniale, organizzazione eventi, fiere, spettacoli e manifestazioni organizzati o patrocinati dal Comune			
SERVIZI CULTURALI	Politiche giovanili, cultura, sport, tempo libero, rapporti con associazioni culturali e sportive, patrocinii, informagiovani			
SERVIZIO POLIZIA	Urbana, Rurale, Commerciale, Amministrativa, Mortuaria, Sanitaria			
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Commercio - fiere e mercati – SUAP			
SERVIZIO NOTIFICHE	Notifiche atti e provvedimenti			
SERVIZIO TRIBUTI	SERVIZIO TRIBUTI - IMPOSTE - TASSE: riscossione - recupero evasione - contenzioso - tenuta e aggiornamento banca dati contribuenti			
SERVIZIO CIMITERIALE	Concessione loculi - tenuta e aggiornamento banca dati defunti e loculi Rapporti con la Asur per operazioni cimiteriali			
SERVIZIO PATRIMONIO	Assicurazione automezzi comunali e acquisto carburante			
SERVIZIO AMBIENTE	Rapporti con la ditta incaricata del servizio raccolta e smaltimento rifiuti			

<u>Responsabile</u>		D	C	B
SERVIZIO URBANISTICA	Pianificazione e assetto del territorio, programmi e piani urbanistici	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Rivosecchi)		1 ESECUTORE (manutentore,
SERVIZIO EDILIZIA	Edilizia Privata			
	Edilizia residenziali pubblica - assegnazioni alloggi			
	Sportello Unico Edilizia			
SERVIZIO SICUREZZA	SICUREZZA SUL LAVORO: Rapporto con i soggetti coinvolti			

SERVIZIO AMBIENTE	Ecologia, controllo e tutela ambiente, servizi sanitari relativi all'ambiente		rappezzatore str.le, cantoniere) (Martini)
	Agricoltura		
SERVIZIO CIMITERIALE	Pianificazione Cimiteriale		
SERVIZI INFORMATICI	Gestione sistema hardware e software comunale - Rapporti con softwarehouse		
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	ESPROPRIAZIONI LAVORI PUBBLICI: programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione, collaudi, rendicontazioni MANUTENZIONE-GESTIONE DIRETTA ALIENAZIONE - ACQUISTO - DOTAZIONE patrimoniale comunale e demaniale (edifici, locali comunali, patrimonio stradale, impianti sportivi) Gestione e manutenzione verde pubblico e arredo urbano		
SERVIZIO CIMITERIALE	Costruzione, manutenzione e gestione cimiteri Gestione tumulazioni e inumazioni		
SERVIZIO PROT. CIVILE	PROTEZIONE CIVILE - SOMME URGENZE		
SERVIZIO VIGILANZA	Controllo viabilita', segnaletica stradale		
SERVIZIO PATRIMONIO	GESTIONE INDIRETTA (CONCESSIONE - LOCAZIONE, COMODATO ECC.) patrimonio comunale (edifici pubblici comunali, locali comunali, impianti sportivi)		1 ESECUTORE (Collaboratore area tecnica Autista) (VACANTE dal 01/10/2020)

Totale posti previsti: n.4

Totale posti coperti: n.3 - vacanti n.1

2	0	2
(di cui 1 che diverrà vacante presumibilmente nel corso del 2022)	(di cui 0 vacanti)	(di cui 1 vacante dal 01/10/2020)

PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2022/2023

ANNO 2021– PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI:

E' prevista l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di :
n. 1 esecutore (collaboratore area tecnica, autista) di cat. B3

CESSAZIONI:

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO:

Non sono previste trasformazioni

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO:

E' prevista l'assunzione a tempo determinato e pieno di un Istruttore Direttivo Tecnico – Cat. D1 – da destinare agli uffici preposti all'ECOBONUS.

E' prevista la proroga dell'utilizzo della prestazione lavorativa ai sensi dell'art.1 comma 557 della Legge 311/2004 di n. 2 dipendenti dei Comuni di Porto Sant'Elpidio e Acquasanta, attualmente in corso.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA):

E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato in essere;

E' prevista l'assunzione di:

n. 3 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI – Servizio Territorio e Ambiente (Ufficio sisma) - CAT. D

n. 1 ISTRUTTORI DIRETTIVI AMMINISTRATIVI-CONTABILI – Servizio Amministrativo e Finanziario – CAT. D

ANNO 2022 – PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI:

E' prevista l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 istruttore direttivo amministrativo – contabile di cat. D

CESSAZIONI:

E' prevista la cessazione di n. 1 istruttore direttivo amministrativo – contabile di cat. D

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO:

Non sono previste trasformazioni

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO:

Non sono previste assunzioni a tempo determinato. E' prevista la proroga dell'utilizzo della prestazione lavorativa ai sensi dell'art.1 comma 557 della Legge 311/2004 di n. 2 dipendenti dei Comuni di Porto Sant'Elpidio e Acquasanta, attualmente in corso.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA):

E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato e/o nuove assunzioni in caso di cessazioni.

ANNO 2023 – PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI:

Non sono previste assunzioni

CESSAZIONI:

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO:

Non sono previste trasformazioni

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO:

Non sono previste assunzioni a tempo determinato. E' prevista la proroga dell'utilizzo della prestazione lavorativa ai sensi dell'art.1 comma 557 della Legge 311/2004 di n. 2 dipendenti dei Comuni di Porto Sant'Elpidio e Acquasanta, attualmente in corso.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA):

E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato e/o nuove assunzioni in caso di cessazioni

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.*
2. *Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.*
3. *Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.*
4. *Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.*
5. *Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.*
6. *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*
7. *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.*
8. *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*
 - a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*

- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con decreto MIT 16 gennaio 2018 n.14 è stato approvato il relativo regolamento.

Con riferimento al biennio 2021-2022 sono previsti i seguenti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro:

- O.C.S.R. 39/2017 - Incarichi professionali per redazione piani attuativi per gli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei abitati maggiormente colpiti dal sisma 2016.
- Fornitura energia elettrica per impianti di pubblica illuminazione;
- Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e ingombranti

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montegallo

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	162.442,06	0,00	162.442,06
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	124.691,28	124.105,12	248.796,40
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	287.133,34	124.105,12	411.238,46

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montegallo

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fiscale. Amm.ne	Prima annualità del primo progr. nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in program. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo compless. l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidam. di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RACCOMANDA PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica program. (11)
																2021	2022	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA	Denominaz.	
																				Importo	Tipol.			
												Tab. B.1											Tab. B.2	
00357070440202000003	00357070440				NO		NO		Servizio		O.C.S.R. 38/2017 - INCARICHI PROFESSIONALI PER REDAZIONE PIANI ATTUATIVI PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI CENTRI STORICI E NUCLEI ABITATI MAGGIORMENTE COLPITI DAL SISMA 2016	1	ANDREA RIVISECCHI	0	NO	145.000,00	0,00	0,00	145.000,00	0,00				
00357070440201900001	00357070440				NO		NO		Servizio		SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	ROMEA PETROCCHI	0	NO	79.547,18	62.105,12	0,00	141.652,30	0,00				
00357070440201900003	00357070440				NO		NO		Fornitura	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER GLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	ROMEA PETROCCHI	0	NO	62.586,16	62.000,00	0,00	124.586,16	0,00				
																287.133,34	124.105,12	0,00	411.238,46	0,00				

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montegallo**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	---

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un "Programma Triennale dei lavori Pubblici" e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montegallo

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2021	2022	2023	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17.530.352,00	0,00	0,00	17.530.352,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.530.352,00	0,00	0,00	17.530.352,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montegallo**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministr.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibili anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2								Tabella B.3	Tabella B.4	Tabella B.5				
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 **DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montegallo**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0.00	0.00	0.00	0.00

Note

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento Cui (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzion. (8)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. - codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosect. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Costi su annuità successive	Importo complessivo (8)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento Derivate da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipol.		
																								Tab.D1	
00357070440201900001	F516_2018_01	H71C1800010001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	05 03	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SEDE MUNICIPALE	1	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900015	F516_2018_04	H79E18000140002		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	04	05 10	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO IN FRAZIONE BALZO VIA ROMAVIA MONTERONE	1	222.000,00	0,00	0,00	0,00	222.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900005	F516_2018_06	H73C18000800002		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	04	06 41	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO COMUNALE "CASA VACANZE LA VALLE" IN FRAZIONE FONDIATORE	1	830.000,00	0,00	0,00	0,00	830.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900016	F516_2018_07	H71H18000000001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	05 99	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO DI SANTA CROCE	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900018	F516_2018_08	H71H18000010001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	05 99	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO DI SANTA MARIA IN LAPIDE	1	830.000,00	0,00	0,00	0,00	830.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900017	F516_2018_11	H71D18000000001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	05 10	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO COMUNALE IN FRAZIONE BALZO VIA ANNIBAL CARO N°14	1	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900020	F516_2018_12	H78H18000020002		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	06 41	RIPARAZIONE DANNI ALL'ISTILLO DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI IN FRAZIONE COLLE	1	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900021	F516_2019_01	H76H18000080002		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	05 10	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO ERP IN FRAZIONE PROPEZZANO N°38	1	221.000,00	0,00	0,00	0,00	221.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900024	F516_2019_06	H75J19000030002		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	02 05	DISESTO IDROGEOLOGICO A MONTE DELLA FRAZIONE ASTORIA - 84 PAI	1	3.350.000,00	0,00	0,00	0,00	3.350.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900023	F516_2019_07	H75K19000000002		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	04	06 41	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO COMUNALE "COUNTRY HOUSE" IN FRAZIONE COLLE	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00				
00357070440202000022	F516_2020_02	H77E20000040006		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	01	05 36	REALIZZAZIONE STRUTTURA STRATEGICA COMUNALE PER BISOGNE DI PROTEZIONE CIVILE A SERVIZIO DELL'INTERA COMUNITA' LOCALE	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00				
00357070440202000024	F516_2020_07	H71B20000250001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE USCERNO-ABETTO	1	665.775,00	0,00	0,00	0,00	665.775,00	0,00	0,00				
00357070440202000025	F516_2020_06	H71B20000260001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE COLLECCELLO-ABETTO	1	414.260,00	0,00	0,00	0,00	414.260,00	0,00	0,00				
00357070440202000026	F516_2020_08	H71B20000270001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE L.C.O. VALENTINA	1	414.260,00	0,00	0,00	0,00	414.260,00	0,00	0,00				
00357070440202000027	F516_2020_10	H71B20000280001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COM. INTERPRETE - S. CROCE	1	221.925,00	0,00	0,00	0,00	221.925,00	0,00	0,00				
00357070440202000028	F516_2020_11	H71B20000290001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COM. INTERPRETE - S. CROCE	1	369.875,00	0,00	0,00	0,00	369.875,00	0,00	0,00				
00357070440202000029	F516_2020_12	H71B20000300001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE CASTRO DI SOPRA	1	192.335,00	0,00	0,00	0,00	192.335,00	0,00	0,00				
00357070440202000029	F516_2020_12	H71B20000300001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COM. USCERNO-SACRIPANTI	1	192.335,00	0,00	0,00	0,00	192.335,00	0,00	0,00				
00357070440202100019	F516_2021_02	H71B21000300001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 7 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE E ABETTO-BIGNANO	1	458.645,00	0,00	0,00	0,00	458.645,00	0,00	0,00				
00357070440202100020	F516_2021_03	H71B21000310001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 7 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE BALZO-S.MARIA IN LAPIDE	1	1.479.500,00	0,00	0,00	0,00	1.479.500,00	0,00	0,00				
00357070440202100021	F516_2021_04	H71B21000320001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	07	01 01	EMERGENZA SISMA 2016 - 7 STRALCIO ANAS STRADA COMUNALE SAN VITO DI PROPEZZANO	1	295.900,00	0,00	0,00	0,00	295.900,00	0,00	0,00				
00357070440201900002	F516_2019_02	H71B18000380001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	07	01 01	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' A SEGUITO DEL SISMA 2016 - 4 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE BALZO-SANTA MARIA IN LAPIDE	1	325.490,00	0,00	0,00	0,00	325.490,00	0,00	0,00				
00357070440201900004	F516_2019_04	H71B18000400001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	07	01 01	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' A SEGUITO DEL SISMA 2016 - 4 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE LOCALITA FORCA	1	325.490,00	0,00	0,00	0,00	325.490,00	0,00	0,00				
00357070440201900011	F516_2019_10	H73H19000410001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	02 05	DISESTO IDROGEOLOGICO IN FRAZIONE USCERNO - 84 PAI	1	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900010	F516_2019_11	H77H19000600001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	01 01	MESSA IN SICUREZZA PONTE SUI TORRENTE FLUVIONE IN FRAZIONE CASTRO	1	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900008	F516_2019_13	H79F19000170001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	07	05 12	MESSA IN SICUREZZA PISCINA COMUNALE SCOPERTA IN FRAZIONE BALZO	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900007	F516_2019_14	H74J19000100001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	05 31	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA MADONNA DEL CARMEINE IN FRAZIONE USCERNO	1	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00				
00357070440201900026	F516_2019_15	H71H18000220004		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	01	05 08	RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MARIA RIZZI IN FRAZIONE BALZO	1	544.847,00	0,00	0,00	0,00	544.847,00	0,00	0,00				
00357070440201900027	F516_2019_16	H73H19000050002		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	01	06 41	REALIZZAZIONE E LA FRUZIONE DI ARREE ATTREZZATE PER FINALITA' TURISTICHE NEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016.	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00				
00357070440202000023	F516_2020_06	H7620000210001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	04	05 12	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E MICROGEOLOCALIZZAZIONE LA PISCINA COMUNALE IN FRAZIONE BALZO	1	216.250,00	0,00	0,00	0,00	216.250,00	0,00	0,00				
00357070440201900019	F516_2018_09	H71H18000020001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	044	038	IT334	03	05 99	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO DI CASTRO	1	177.500,00	0,00	0,00	0,00	177.500,00	0,00	0,00				
00357070440202100039	F516_2021_05	H71B21000400001		ANDREA RIVOSECCI	NO	NO	11	44	38	IT334	01	05 99	REALIZZAZIONE DI PRSTA CICLABILE ALL'INTERNO DEL PARCO DEI MONUMI SIBILLINI PER IL COLLEGAMENTO DELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI MONTEGALLO	1	365.300,00	0,00	0,00	0,00	365.300,00	0,00	0,00				
														17.330.382,00	0,00	0,00	0,00	17.330.382,00	0,00	0,00					

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Montegallo**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ¹⁾
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
00357070440201900001	H71C18000010001	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SEDE MUNICIPALE	ANDREA RIVOSECCHI	1.800.000,00	1.800.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900015	H79E18000140002	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO IN FRAZIONE BALZO VIA ROMA/VIA MONTERONE	ANDREA RIVOSECCHI	222.000,00	222.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900005	H73C18000080002	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO COMUNALE "CASA VACANZE LA VALLE" IN FRAZIONE FONDITORE	ANDREA RIVOSECCHI	830.000,00	830.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900016	H71H18000000001	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO DI SANTA CROCE	ANDREA RIVOSECCHI	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900018	H71H18000010001	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO DI SANTA MARIA IN LAPIDE	ANDREA RIVOSECCHI	830.000,00	830.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900017	H71D18000000001	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO COMUNALE IN FRAZIONE BALZO VIA ANNIBAL CARO N.14	ANDREA RIVOSECCHI	580.000,00	580.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900020	H78H18000020002	RIPARAZIONE DANNI ALL'OSTELLO DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI IN FRAZIONE COLLE	ANDREA RIVOSECCHI	120.000,00	120.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900021	H76I18000080002	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO ERP IN FRAZIONE PROPEZZANO N.56	ANDREA RIVOSECCHI	221.000,00	221.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900024	H75J19000030002	DISSESTO IDROGEOLOGICO A MONTE DELLA FRAZIONE ASTORARA – R4 PAI	ANDREA RIVOSECCHI	3.350.000,00	3.350.000,00	AMB	1	SI	SI				
00357070440201900023	H76I19000000002	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO COMUNALE "COUNTRY-HOUSE" IN FRAZIONE COLLE	ANDREA RIVOSECCHI	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202000022	H77E20000040006	REALIZZAZIONE STRUTTURA STRATEGICA COMUNALE PER ESIGENZE DI PROTEZIONE CIVILE A SERVIZIO DELL'INTERA COMUNITA' LOCALE	ANDREA RIVOSECCHI	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202000024	H71B20000250001	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE USCERNO-ABETITO	ANDREA RIVOSECCHI	665.775,00	665.775,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202000025	H71B20000260001	EMERGENZA SISMA 2016 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE COLLICELLO-ABETITO	ANDREA RIVOSECCHI	414.260,00	414.260,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202000026	H71B20000270001	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE "LOC. VALENTINA"	ANDREA RIVOSECCHI	414.260,00	414.260,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202000027	H71B20000280001	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COM. INTERPRETE - S.CROCE	ANDREA RIVOSECCHI	221.925,00	221.925,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202000028	H71B20000290001	EMERGENZA SISMA 2016 - 6	ANDREA	369.875,00	369.875,00	MIS	1	SI	SI				

		STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE CASTRO DI SOPRA	RIVOSECCHI										
00357070440202000029	H71B20000300001	EMERGENZA SISMA 2016 - 6 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COM. USCERNO-SACRIPANTI	ANDREA RIVOSECCHI	192.335,00	192.335,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202100019	H71B21000300001	EMERGENZA SISMA 2016 - 7 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE ABETITO-BISIGNANO	ANDREA RIVOSECCHI	458.645,00	458.645,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202100020	H71B21000310001	EMERGENZA SISMA 2016 - 7 STRALCIO ANAS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE BALZO-S.MARIA IN LAPIDE	ANDREA RIVOSECCHI	1.479.500,00	1.479.500,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202100021	H71B21000320001	EMERGENZA SISMA 2016 - 7 STRALCIO ANAS STRADA COMUNALE SAN VITO DI PROPEZZANO	ANDREA RIVOSECCHI	295.900,00	295.900,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900002	H71B18000380001	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' A SEGUITO DEL SISMA 2016 - 4 STRALCIO ANAS - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE BALZO-SANTA MARIA IN LAPIDE	ANDREA RIVOSECCHI	325.490,00	325.490,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900004	H71B18000400001	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' A SEGUITO DEL SISMA 2016 - 4 STRALCIO ANAS - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE LOCALITA' FORCA	ANDREA RIVOSECCHI	325.490,00	325.490,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900011	H73H19000410001	DISSESTO IDROGEOLOGICO IN FRAZIONE USCERNO - R4 PAI	ANDREA RIVOSECCHI	550.000,00	550.000,00	AMB	1	SI	SI				
00357070440201900010	H77H19000960001	MESSA IN SICUREZZA PONTE SUL TORRENTE FLUVIONE IN FRAZIONE CASTRO	ANDREA RIVOSECCHI	110.000,00	110.000,00	CPA	1	SI	SI				
00357070440201900008	H79F19000170001	MESSA IN SICUREZZA PISCINA COMUNALE SCOPERTA IN FRAZIONE BALZO	ANDREA RIVOSECCHI	180.000,00	180.000,00	CPA	1	SI	SI				
00357070440201900007	H74J19000100001	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA MADONNA DEL CARMINE IN FRAZIONE USCERNO	ANDREA RIVOSECCHI	120.000,00	120.000,00	CPA	1	SI	SI				
00357070440201900026	H71118000220004	RISCOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MARIA RIZZI IN FRAZIONE BALZO	ANDREA RIVOSECCHI	544.847,00	544.847,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900027	H73I19000050002	REALIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DI AREE ATTREZZATE PER FINALITA' TURISTICHE NEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016.	ANDREA RIVOSECCHI	450.000,00	450.000,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202000023	H76J20000210001	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E MICROEOLICO PRESSO LA PISCINA COMUNALE IN FRAZIONE BALZO	ANDREA RIVOSECCHI	216.250,00	216.250,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440201900019	H71H18000020001	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO DI CASTRO	ANDREA RIVOSECCHI	177.500,00	177.500,00	MIS	1	SI	SI				
00357070440202100039	H71B21000400001	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ALL'INTERNO DEL PARCO DEI MONTI SIBILLINI PER IL COLLEGAMENTO DELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI	ANDREA RIVOSECCHI	365.300,00	365.300,00	MIS	1	SI	SI				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ADN – Adequamento normativo

ADN – Adequamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
00357070440201900022	H74J18000470001	MOVIMENTO FRANOSO ALLA PENDICI DEL MONTE VETTORE – VERSANTE EST – MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLA FRAZIONE COLLE	0,00	1	Intervento già affidato
00357070440201900025	H76H18000060002	REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE IN FRAZIONE BALZO - EX CAMPO SPORTIVO - DEMOLIZIONE SPOGLIATOIO	0,00	1	Intervento già affidato
00357070440202000030	H72J20000110005	REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DENOMINATO "MONTEGALLO SICURA"	0,00	1	Mancato finanziamento

(1) Breve descrizione dei motivi

(1) Breve descrizione dei motivi

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà costantemente monitorare l'andamento finanziario.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.803.958,53			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.607.359,60 0,00	2.063.279,92 0,00	1.940.267,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.555.833,03 0,00 28.045,00	1.982.494,71 0,00 23.039,00	1.857.330,01 0,00 21.286,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		19.921,68 0,00 0,00	45.785,21 0,00 0,00	47.937,91 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			35.000,00	35.000,00	35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.000,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		225.299,29		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		17.678.430,60	7.000,00	7.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		35.000,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		17.938.729,89 0,00	42.000,00 0,00	42.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un controllo continuo soprattutto sulle riscossioni delle entrate.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.803.958,53								
Utilizzo avanzo di amministrazione		225.299,29	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	713.212,51	511.904,56	490.904,56	483.904,56	Titolo 1 - Spese correnti	3.918.170,10	2.552.437,92	1.982.494,71	1.857.330,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.188.025,96	1.967.086,64	1.444.006,96	1.331.994,96	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	333.137,26	128.368,40	128.368,40	124.368,40					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.867.557,66	17.678.430,60	7.000,00	7.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.091.556,58	17.938.729,89	42.000,00	42.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	24.101.933,39	20.285.790,20	2.070.279,92	1.947.267,92	Totale spese finali	25.009.726,68	20.491.167,81	2.024.494,71	1.899.330,01
Titolo 6 - Accensione di prestiti	94.388,66	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	19.921,68	19.921,68	45.785,21	47.937,91
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	971.780,48	794.807,60	794.807,60	794.807,60	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale titoli	25.568.102,53	21.480.597,80	3.265.087,52	3.142.075,52	Totale titoli	26.383.070,48	21.705.897,09	3.265.087,52	3.142.075,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.372.061,06	21.705.897,09	3.265.087,52	3.142.075,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.383.070,48	21.705.897,09	3.265.087,52	3.142.075,52
Fondo di cassa finale presunto	988.990,58								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Confermare la gestione attuale

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Confermare la gestione attuale

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza
 Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	349.316,03	1.800.000,00	0,00	2.149.316,03	326.193,70	0,00	0,00	326.193,70	319.689,63	0,00	0,00	319.689,63
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.170,30	0,00	0,00	1.170,30	1.062,30	0,00	0,00	1.062,30	1.062,30	0,00	0,00	1.062,30
4	5.018,55	544.847,00	0,00	549.865,55	4.120,00	0,00	0,00	4.120,00	3.620,00	0,00	0,00	3.620,00
5	10.000,00	120.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1.000,00	261.300,81	0,00	262.300,81	1.176,37	0,00	0,00	1.176,37	845,94	0,00	0,00	845,94
7	14.277,94	2.355.709,86	0,00	2.369.987,80	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00
8	145.000,00	6.044.508,84	0,00	6.189.508,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	128.872,62	4.221.146,17	0,00	4.350.018,79	104.324,28	3.000,00	0,00	107.324,28	103.124,28	3.000,00	0,00	106.124,28
10	86.375,65	167.011,21	0,00	253.386,86	94.514,45	19.000,00	0,00	113.514,45	92.496,25	19.000,00	0,00	111.496,25
11	1.694.925,99	800.000,00	0,00	2.494.925,99	1.382.835,51	0,00	0,00	1.382.835,51	1.282.835,51	0,00	0,00	1.282.835,51
12	29.150,00	1.419.396,00	0,00	1.448.546,00	15.817,10	20.000,00	0,00	35.817,10	15.369,20	20.000,00	0,00	35.369,20
13	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
14	32.830,00	0,00	0,00	32.830,00	14.812,00	0,00	0,00	14.812,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	204.810,00	0,00	204.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	54.400,84	0,00	0,00	54.400,84	29.039,00	0,00	0,00	29.039,00	26.886,90	0,00	0,00	26.886,90
50	0,00	0,00	19.921,68	19.921,68	0,00	0,00	45.785,21	45.785,21	0,00	0,00	47.937,91	47.937,91
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	0,00	0,00	794.807,60	794.807,60	0,00	0,00	794.807,60	794.807,60	0,00	0,00	794.807,60	794.807,60
TOTALI	2.552.437,92	17.938.729,89	1.214.729,28	21.705.897,09	1.982.494,71	42.000,00	1.240.592,81	3.265.087,52	1.857.330,01	42.000,00	1.242.745,51	3.142.075,52

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	768.262,74	1.823.066,21	0,00	2.591.328,95
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	10.585,92	0,00	0,00	10.585,92
4	16.983,75	544.847,00	0,00	561.830,75
5	11.513,89	120.000,00	0,00	131.513,89
6	5.102,01	465.562,69	0,00	470.664,70
7	19.777,94	2.448.526,65	0,00	2.468.304,59
8	145.000,00	6.447.794,95	0,00	6.592.794,95
9	225.500,37	5.445.770,76	0,00	5.671.271,13
10	194.507,48	467.346,49	0,00	661.853,97
11	2.368.651,24	1.522.631,98	0,00	3.891.283,22
12	66.020,12	1.586.759,86	0,00	1.652.779,98
13	400,00	0,00	0,00	400,00
14	32.864,64	0,00	0,00	32.864,64
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	219.249,99	0,00	219.249,99
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00
50	0,00	0,00	19.921,68	19.921,68
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	0,00	0,00	953.422,12	953.422,12
TOTALI	3.918.170,10	21.091.556,58	1.373.343,80	26.383.070,48

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Beni Immobili

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune e dovrà conciliarsi con le esigenze scaturite dalla gestione dell'emergenza sismica.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Indirizzo	Civico	Foglio	Part.	Sub.	Utilizzo Bene Immobiliare	Finalità	Denominazione del bene
Frazione Propezzano	56	1	279	1	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Casa Popolare
Frazione Propezzano	56	1	279	2	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Casa Popolare
Frazione Uscerno	112	7	344		Utilizzato direttamente	Attività artistica e culturale	Museo della Civiltà Contadina
Frazione Abetito	72	12	484	4	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Residenziale	APPARTAMENTO EX EDIFICIO SCOLASTICO
Frazione Balzo	3	25	142	5	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Attività commerciale e di ristorazione	Ambulatorio medico
Frazione Balzo	5	25	142	6	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Attività amministrativa/uffici pubblici	Sede Municipale
Frazione Balzo	snc	25	697	2	Non utilizzato		Campi da Tennis
Via Caro Annibal	14	25	147	3	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Residenziale	Appartamento
Piazza Taliani	1	25	142	3	Inagibile a seguito degli	Attività commerciale e	Farmacia

					eventi sismici 2016 e seguenti	di ristorazione	
Piazza Taliani	6	25	142	4	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Attività commerciale e di ristorazione	Ristorante
Frazione Fonditore	82	35	8	2	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Appartamenti per vacanze
Frazione Fonditore	82	35	8	3	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Appartamenti per vacanze
Frazione Fonditore	82	35	8	4	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Appartamenti per vacanze
Frazione Fonditore	82	35	8	5	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Appartamenti per vacanze
Frazione Fonditore	82	35	8	6	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Appartamenti per vacanze
Frazione Fonditore	82	35	8	7	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Appartamenti per vacanze
Frazione Fonditore	82	35	8	8	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Appartamenti per vacanze
Via Caro Annibal	14	25	147	4	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Attività commerciale e di ristorazione	Magazzino
Via Caro Annibal	12	25	147	1	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Attività commerciale e di ristorazione	Magazzino
Via Caro Annibal	14	25	147	2	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Centro Aggregazione Femminile
Via Monterone	2	26	248	1	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica		Casa Popolare
Via Caro Annibal	15	25	165		Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Attività artistica e culturale	Palazzetto Branconi
Via Caro Annibal	14	25	148		Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Attività commerciale e di ristorazione	Magazzino
Frazione Colle	14	18	334		Inagibile a seguito degli		Rifugio

					eventi sismici 2016 e seguenti		
Frazione Astorara	54	23	529		Dato in uso a titolo oneroso a privato		STRUTTURA ASTORARA
Via Monterone	snc	25	609		Non utilizzato		PUB PINETA TALIANI
Frazione Colle	19	18	351	5	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Attività commerciale e di ristorazione	COUNTRY-HOUSE
Frazione Propezzano	15	3	273	5	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti	Edilizia residenziale pubblica	Alloggio ERP
Frazione Uscerno	4	7	418	2	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica		Alloggio ERP
Frazione Uscerno	4	7	418	3	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica		Alloggio ERP
Frazione Uscerno	4	7	418	4	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica		Alloggio ERP
Frazione Uscerno	4	7	418	5	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica		Alloggio ERP
Frazione Propezzano	28	3	252	7	Inutilizzabile		Ex alloggio ERP
Frazione Propezzano	15	3	273	4	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Alloggio ERP
Frazione Propezzano	15	3	273	2	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Alloggio ERP
Frazione Propezzano	15	3	273	3	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Alloggio ERP
Frazione Abetito	72	12	484	3	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		APPARTAMENTO EX EDIFICI OSCOLASTICO
Frazione Abetito	72	12	484	2	Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		EX EDIFICIO SCOLASTICO
Via Marconi - Balzo	48	25	132	4	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica		Casa Popolare
Via Roma	7	26	248	2	Dato in gestione ad altra Amministrazione Pubblica Inagibile a seguito degli eventi sismici 2016 e seguenti		Casa Popolare

Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge 06/08/2008, n. 133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Considerato che non sono presenti sul territorio comunale, immobili di proprietà di questo Ente, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune, da alienare o valorizzare ai fini dell'inserimento nell'*Elenco degli immobili da inserire nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari Anno 2021* da redigere ed approvare ai sensi dell'art.58 del D.L.112/2008 convertito nella L.133/2008, il predetto Piano con riferimento al triennio in esame risulta essere negativo.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Ai sensi dell'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. l'Amministrazione non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato, quindi non si rende necessario la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- telefonia fissa e mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

TALE NORMATIVA E' STATA ABROGATA DALLA LETTERA E) - COMMA 2 - ART. 57 DELLA LEGGE 160/2019.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Nessuno

COMUNE DI MONTEGALLO, lì 11/03/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. ROMEA PETROCCHI

Il Rappresentante Legale

SERGIO FABIANI